



In copertina

Foto del Canada ripresa via satellite dal Canada Centre for Remote Sensing

Anno XII - N. 30
OTTOBRE-DICEMBRE 1991.

Sommario

Incontro con il nuovo
Ambasciatore del Canada in
Italia
(pagg. 2-3)

Architettura: che passione!
(pagg. 4-5)

Investimenti in Canada
(pagg. 6-7)

Modifiche alla Costituzione
(pagg. 8-9-10-11)

Comunità cinese
(pagg. 12-13)

Miscellanea
(pagg. 14-15)

pubblicazione edita dall'Ambasciata
del Canada in Italia

Amministrazione e
Produzione editoriale:
Gaston Barban,
Consigliere d'Ambasciata;
Elisabetta Cugia
Assistente all'informazione

Direttore responsabile: Sandro Baldoni

Servizi e redazione a cura
di Simona Barabesi

Realizzazione grafica: Studio Micheli

Arte della Stampa srl
Industria Poligrafica
Via P.S. Mancini, 13 - Roma
Tel. (06) 3202497/3202504

Finito di stampare il 18-12-91

Incontro con il nuovo Ambasciatore del Canada in Italia

S.E. de Montigny Marchand, nominato recentemente Ambasciatore presso il Quirinale si è dilungato sui temi che maggiormente interessano le relazioni tra il Canada e l'Italia: l'apertura di nuovi mercati, la politica per l'immigrazione, la convinzione che gli scambi tra i due Paesi abbiano una potenzialità illimitata.

S.E. de Montigny Marchand è il nuovo Ambasciatore del Canada in Italia. Giunto a Roma da pochi giorni, ha scambiato una lunga conversazione con Canada Contemporaneo, nella quale ha toccato alcuni degli argomenti più attuali nel panorama politico canadese e le relazioni che intercorrono tra il Canada e l'Italia.

D. Signor Ambasciatore, quale è stato fin'ora il suo rapporto con l'Italia?

R. È un paese che ho sempre amato. Negli ultimi 15 anni non ho mai trascurato l'occasione di passarci qualche giorno di vacanza, anche se non posso dire di conoscerlo ancora bene. Sono abbastanza svelto nell'ambientarmi e in questo certamente mi darà una mano mia moglie, che da tre anni è Console Generale del Canada a Milano. Anzi, posso dire che già mi ha comunicato un grande entusiasmo e un atteggiamento molto positivo verso questo Paese, tant'è vero che abbiamo acquistato una casa a Castelmuzio, vicino a Pienza, dove un giorno, chissà, forse andremo a ritirarci. Intanto il primo passo da fare è quello di imparare la lingua, perchè è essenziale nei contatti. Lei già parla italiano benissimo, io posso leggere ma ancora non riesco a seguire una conversazione. Ora sto per immergermi in un corso intensivo di tre settimane e dopo, sono certo, mi sentirò più a mio agio.

D. Quali sono le mete che si prefigge di raggiungere durante il suo mandato in Italia?

R. Intanto voglio seguire tutti i settori, commercio, cultura, politica... senza privilegiarne od ignorarne alcuno. Credo in quello che mi hanno insegnato

i miei professori di filosofia e cioè che «scegliere vuol dire rinunciare» e io voglio essere aperto a tutto. Le relazioni tra il Canada e l'Italia hanno un potenziale illimitato. Sembra che per realizzarle appieno manchi un'inezia, come se ci fosse bisogno di una scintilla, di un momento magico. E allora ecco il mio compito. Cercare e captare quella scintilla, quel momento. I legami tra i due Paesi sono fortissimi. Basti dire che negli ultimi 12 mesi i rispettivi Ministri degli Esteri, la signora McDougall e De Michelis, si sono sentiti molto spesso tra loro e che l'On.le Mulrone e l'On. Andreotti si sono incontrati almeno 4 volte e il nostro Primo Ministro è venuto a Roma in due occasioni, una frequenza di visite unica,

che io sappia, e, che non si è ripetuta per nessun'altra capitale europea. Indubbiamente questo è un sintomo di un'attenzione reciproca fuori del comune e mi fa pensare che il momento magico arriverà presto.

D. Qual è il livello delle relazioni tra il Canada e l'Italia e in che modo queste potrebbero essere migliorate?

R. Per esempio, gli uomini d'affari stanno gradualmente stringendo rapporti al di fuori delle aree tradizionali, che pur continuano ad alimentare l'interscambio. Ma ora ci sono anche molte zone d'intervento nuove, come la produzione cinematografica e televisiva, l'alta tecnologia, il settore aeronautico, quello spaziale. C'è at-

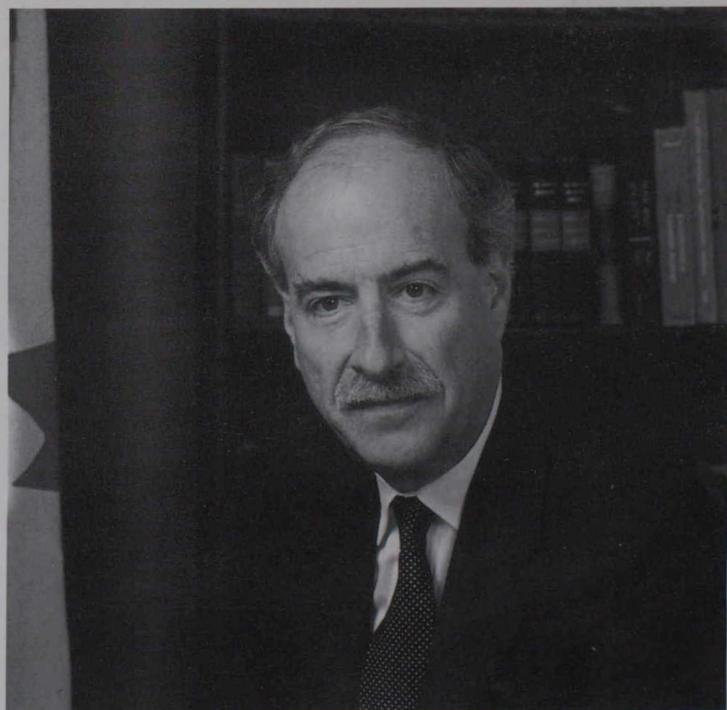


Foto: Michael Bedford